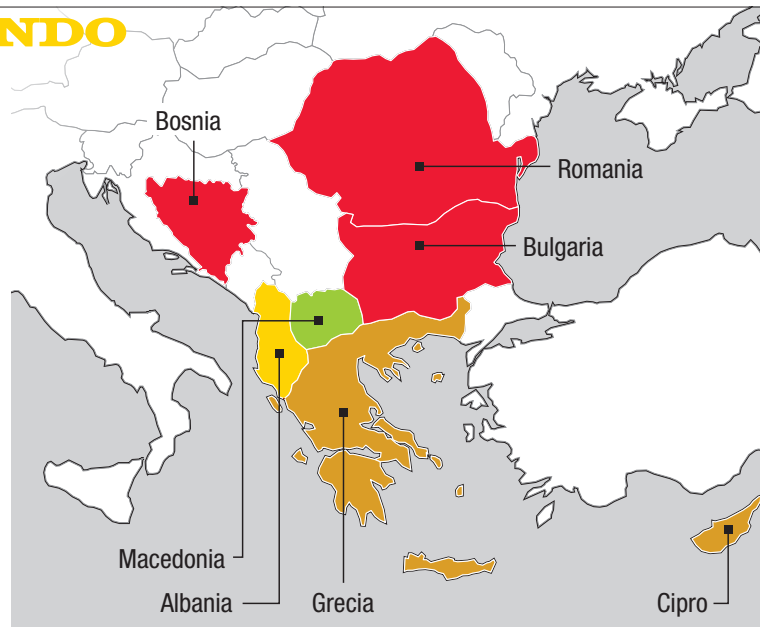


Teheran allunga i suoi tentacoli nei Balcani

Attentati, basi logistiche, investimenti... Con l'aiuto di Hezbollah l'Iran sta penetrando nei paesi dell'Europa sud-orientale.



- Penetrazione elevata
- Vulnerabilità significative
- Basi logistiche
- Fase iniziale

BOSNIA
Con pedine di peso nel governo centrale, l'Iran contrasta l'avanzata saudita e turca.

ROMANIA
Libanesi legati a Hezbollah sono stati coinvolti in traffici di droga ed esseri umani.

BULGARIA
Prima dell'attentato di Burgas, i servizi avevano sventato un attacco a turisti ebrei.

GRECIA E CIPRO
In Grecia gruppi filo-Hezbollah. A Cipro una condanna per un possibile attentato.

MACEDONIA
Apertura ambasciata iraniana. Da Israele addestramento e attrezzature hi-tech.

ALBANIA
È un obiettivo della infiltrazione iraniana alla ricerca di basi logistiche nei Balcani.

Il nuovo fronte della guerra segreta fra Israele e Iran (fiancheggiato dai giannizzeri Hezbollah) corre nei Balcani. Lo rivela, grazie a fonti di intelligence, un rapporto del sito Balkananalysis.com. Dopo l'attacco suicida del 18 luglio a Burgas, in Bulgaria, che uccise cinque turisti israeliani, i Balcani sono diventati terreno di scontro.

A Cipro, il 28 marzo, è stato condannato a 4 anni di carcere Hossem Taleb Yaacoub, con la doppia cittadinanza libanese e svedese. Sospettato di legami con Hezbollah, era stato arrestato mentre osservava turisti israeliani in preparazione di un possibile attentato. La Grecia, secondo

il rapporto, registra «significative vulnerabilità». I guerriglieri sciiti libanesi sarebbero coinvolti in traffici di armi via Creta. E gruppi clandestini di estrema sinistra, come Lotta rivoluzionaria, hanno poi annunciato il loro appoggio a Hezbollah.

In Bosnia il legame nasce con gli istruttori iraniani durante la guerra contro i serbi. Oggi nel governo bosniaco ci sono ancora elementi pro Teheran. La penetrazione continua attraverso l'ambasciata iraniana di Sarajevo, il centro culturale islamico e organizzazioni islamiche ufficialmente caritatevoli. Anche la Romania, paese Ue, è una piattaforma di lancio nei Balcani per Teheran. Gli iraniani hanno

investito in 2.600 società del paese. Nell'agosto dello scorso anno sono finiti nel mirino dei servizi di Bucarest otto mediorientali, compresi due diplomatici, «accusati di forti connessioni con Hezbollah e Hamas». Israele, che ha trovato un alleato nella Chiesa ortodossa della Repubblica Srpska, combatte la guerra segreta attraverso l'influenza della sua intelligence nei Balcani ed esercitazioni militari con Grecia e Romania. L'ultimo fronte s'è aperto in Macedonia, dove gli israeliani addestrano piloti di elicottero di esercito e polizia. A Skopje l'8 febbraio è arrivato Saeed Sadeh Mohammadi, primo ambasciatore iraniano a pieno titolo.

(Fausto Biloslavo)